

I segretari dei circoli di Avigliana, S. Ambrogio e Buttigliera Alta

Dal Pd un SÌ alla Tav

I leader locali del partito di Bersani chiedono l'avvio urgente dell'orario cadenzato dei treni fino ad Avigliana

AVIGLIANA- I segretari dei circoli del Pd di Avigliana, Buttigliera Alta e Sant'Ambrogio hanno incontrato i giornalisti per fare il punto sulla situazione del Tav in Valle di Susa. Marika Del Boccio, Dino Stella e Angelo Zerbonia, con un documento che verrà inviato ai sindaci, all'osservatorio, a Regione e Provincia, chiedono "un urgente incontro con le istituzioni per un'immediata realizzazione della nuova linea ferroviaria, fino all'imbocco della Valle di Susa, spostando a monte l'interconnessione prevista oggi ad Avigliana. E' indispensabile intervenire sulla linea storica, spostandola o interrandola, in base alle esigenze locali, ed eseguendo interventi di riqualificazione e ricucitura urbana, oltre alle difese da rischio alluvionale". In sostanza, i responsabili del Pd dei tre comuni dicono sì alla costruzione del Tav, ma usando ogni accorgimento contro l'inquinamento acustico e delle polveri, ed evitando di trascinare per anni cantieri che sarebbero dannosi alle comunità. "L'idea del Pd - spiega Marika Del Boccio - è di costruire un progetto politico ambientale a lungo termine. Ai nostri figli dobbiamo lasciare un mondo migliore e spostare il



Da sinistra Zerbonia, Del Boccio e Stella, segretari dei circoli locali del Pd

trasporto delle merci dai mezzi su gomma alla rotaia. Dobbiamo uscire dal nostro orticello e pensare ad un progetto che coinvolga tutta l'Europa. Tav sì, ma realizzato con il minor impatto e con adeguati compensi per i comuni". Il responsabile di Sant'Ambrogio Angelo Zerbonia dice: "Ci sarà una ricaduta sul territorio, con la possibilità di lavoro per le imprese locali e la prevedibi-

le assunzione di personale della valle. Ritengo però che sia importante, prima di realizzare l'opera, di mettere in sicurezza la Dora". Sulla stessa linea è anche il segretario di Buttigliera Alta Dino Stella che aggiunge: "Abbiamo votato un documento con la maggioranza del comune per salvaguardare il territorio. Ormai non serve più nulla dire sì o no, ma realizziamo l'opera nel modo

meno impattante possibile, lasciando da parte le proteste e le polemiche". I tre segretari sono in ogni caso convinti che occorra realizzare subito il nodo ferroviario di Torino; avviare nel 2012, come promesso, l'orario cadenzato dei treni, e nel 2013 il servizio metropolitano, almeno fino alla stazione ferroviaria di Avigliana.

G.M.